



Seguici anche su internet!  
[www.ilgalletto.news](http://www.ilgalletto.news)

Periodico a diffusione gratuita  
Anno XIII n.12

Sabato 12 novembre 2022 ore 14.00

TIRATURA 10.000 copie



VS



# Il Galletto

GLOBAL  
GAME

C

RAI

GLOBAL  
GAME

GLOBAL  
GAME

GLOBAL  
GAME

# LO SPETTACOLO SIAMO NOI

© Ph D.Fesano/N.Rattiani



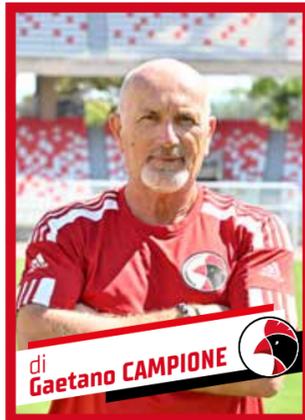
# MSC

CROCIERE



## L'editoriale

# Vincere, un segnale anche contro il Sistema



di Gaetano CAMPIONE

Non ci sarà. Il Sistema, quello incapace di fare pulizia fino in fondo, ha vinto ancora una volta. Per questioni di opportunità il protagonista (in negativo) più atteso della partita non è stato convocato. Avremmo voluto vederlo sommerso dai fischi per 90 minuti. Uno come Andrea Masiello andava radiato, anche se ha pagato il debito con la Giustizia, prassi ineccepibile sotto il profilo formale. Ma il fango, la vergogna, il derby Bari-Lecce venduto, rimangono consegnati nella sfera dell'immortalità calcistica: nessuno potrà mai cancellare quell'autogol "comprato". L'esilio calcistico di Masiello è durato 1.120 giorni, nonostante abbia patteggiato anni di condanne nelle aule dei tribunali. Poi ha ripreso a giocare, come se nulla fosse. Prima con l'Atalanta, quindi col Genoa, infine col

Sudtirolo. Il suo valore di mercato attuale? 400mila euro, scrivono i siti specializzati. Roccioso difensore centrale, dicono di lui. Dimenticando la storia del calcio scommesse. Il giocatore, nella stagione 2021/2022, ha guadagnato, indossando la maglia del Genoa, 700mila euro l'anno, come riporta Dazn.com. In certe vicende, il tempo non è galantuomo.

Pensate che, quando giocava a Bergamo ha partecipato al progetto socio-educativo "La scuola allo stadio", incontrando 190 alunni dell'istituto comprensivo Quarenghi. E gli studenti gli hanno consegnato una fascia di capitano speciale. Lui, un esempio per tutte le generazioni.

Ma torniamo al primato del pallone. La partita non è di quelle facili. La vittoria manca da troppo tempo (quattro turni) ai Mignani boys. Questa volta, però, serve un impegno supplementare. Perché non è una partita come tante. Vincere sul campo sarebbe la risposta migliore al Sistema, quello che consente a Masiello di giocare ancora e ad uno come Simone Farina - balzato alle cronache per aver denunciato un tentativo di combine - di ritirarsi prima del previsto. Adesso è collaboratore dell'area tecnica della Triestina.

I punti servono ad arrampicarsi sempre più in alto. E a cancellare chi ha tradito il gioco più bello del mondo.

© Riproduzione Riservata



© Ph. D. Fasanò/N. Rattani

Sfoggia Il Galletto online!



Il Galletto è anche social!

Seguici su





Il centrocampo

# Folorunsho, il grande assente



di **DAVIDE ABRESCIA**

La seconda vita di Michael Folorunsho: ritorno e riscatto. Chiamatelo come volete, ma è ciò che rappresenta il Folo 2.0 a Bari. È vero, da queste parti si è abituati troppo spesso a giudicare con un pizzico di fretta. Anche se nella sua prima avventura in biancorosso non ha lasciato proprio il segno, ma nel calcio e soprattutto nella crescita di un giocatore vanno considerati tanti aspetti. La sua esperienza a Bari fu condizionata, nella stagione 2019-2020, da qualche problema fisico e da una gestione

tecnica non proprio esaltante. Per Folo, fu un'annata da dimenticare con 14 presenze e zero gol in Serie C.

Ma la rinascita paradossalmente è passata dal salto in Serie B nel 2020-2021:

dopo la parentesi biancorossa, sono arrivate le due stagioni esaltanti tra Reggina e Por-



denone con più di 10 gol in due anni, che lo hanno portato a essere uno dei migliori centrocampisti in cadetteria.

Nel 2018-2019 passò dalla Virtus Francavilla al Napoli con un investimento di un milione di euro con la firma di un contratto quinquennale, prima del prestito al Bari. Quest'estate, la promozione in Serie B dei biancorossi ha aperto le porte a un suo ritorno: Ciro Polito lo apprezzava e seguiva da tanto. Essendo di proprietà del Napoli, i

tempi si sono accelerati. Anche se andava convinto il centrocampista nato a Roma alla seconda avventura a Bari, visto che era rimasto un po' «scottato» dalla fallimentare esperienza nel 2018-2019.

Scelta, però, giustissima. Sia per il Bari, che per Folo. E su questo non ci sono già dubbi: 12 presenze, tre gol e un rendimento altissimo. Oggi, per la prima volta, non ci sarà (causa squalifica, ndr). Sempre titolarissimo, sempre partito dal primo minuto. Fisicità, gol e qualità: a oggi è uno, probabilmente, degli imprescindibili di questo Bari di Mignani. È un calciatore, un po' come Maiello, che non ha un alter ego, perché la sua fisicità è una caratteristica unica in questa squadra. Folo si è ripreso il Bari, insomma. Lo ha fatto con carattere e determinazione, smentendo gli scettici che quest'estate avevano dubbi sul suo ritorno e sul valore del giocatore. E il destino di Michael sembra diretto verso la Serie A, a prescindere da quello del Bari. Folorunsho per caratteristiche, per forza e incisività è ormai pronto al salto in Serie A. La speranza del Bari

è che sia con la maglia biancorossa cucita addosso. Intanto Mignani oggi studia una soluzione alla sua prima «assenza»: chi ci sarà al suo posto?

© Riproduzione Riservata



© Ph D'Fasano/NRetani



© Ph Scagliola

bppb.it

## Con te, in ogni sfida.



Ogni giorno mettiamo in campo tutta la nostra esperienza per aiutarti a crescere e a realizzare i tuoi progetti.

**Insieme, vinciamo.**



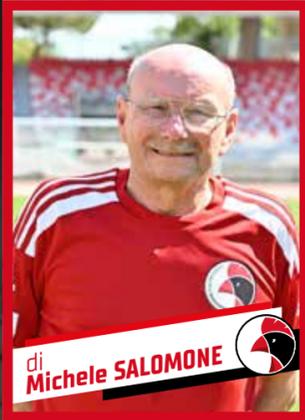
**Il Galletto** Registrazione Tribunale di Bari nr. 34 del 14/09/2009 - Iscrizione ROC N. 33372  
 Direttore Responsabile: Gaetano Campione - Fotografie: Donato Fasano e Sergio Scagliola

<p><b>Società editrice</b></p> <p><b>PASSWORD</b></p> <p>Password s.r.l. Via Sassanelli 13 70124 BARI www.passwordweb.it info@passwordweb.it</p>	<p><b>Grafica &amp; impaginazione</b></p> <p><b>BLUEBOX</b></p> <p>BlueBox s.a.s. Via Sassanelli 13 70124 BARI www.blue-box.it info@blue-box.it</p>	<p><b>Rete commerciale</b></p> <p><b>Branding Hero</b></p> <p>2303 s.r.l. Via Cagnetti 38 70121 BARI www.brandinghero.it info@brandinghero.it</p>	<p><b>Stampa</b></p> <p><b>GRAFICHE DESTES</b></p> <p>Grafiche Deste s.r.l. Via Casamassima 71 70010 CAPURSO (BA) www.grafichedeste.com info@grafichedeste.com</p>	<p><b>Info Pubblicità</b></p> <p><b>080 6926346</b></p>
--	---	---	--	---



Salomonicamente vostro

# Ritroviamo il successo: manca da quattro turni



**A**ndrea Masiello non può distrarci dall'importanza della sfida al Sudtirolo perché - ridendo e scherzando - il Bari non riesce a vincere da quattro turni, in cui ha raccolto soltanto due punti. La classifica, per fortuna, non ne ha risentito: il Bari è quinto, mentre il Frosinone sembra aver preso il largo e non sappiamo se si tratti della fuga di un passista o di uno scalatore, giusto per restare all'esempio ciclistico.

In tempi non sospetti un collega che segue da vicino le vicende della formazione altoatesina, mi disse che alla base della storica scalata alla serie B, c'era una seria programmazione da parte di una società attenta anche ai più piccoli dettagli e dotata di un centro sportivo di primo ordine. E che il progetto era addirittura quello di portare Bolzano in serie A.

Il fatto nuovo dell'ultima settimana è che per la prima volta Luigi De Laurentiis ha ammesso come,

in caso di promozione in Serie A, ad essere ceduto sarà proprio il club biancorosso. Sino alla scorsa settimana aveva sempre sostenuto questa tesi: la famiglia non avrebbe preso una decisione, smentendo papà Aurelio che aveva sempre sostenuto di non pensare minimamente alla cessione del Napoli. Insomma Luigi aveva sempre mantenuto una posizione di equilibrio facendo capire che tutto fosse ancora possibile, compresa

la cessione del club partenopeo. Come interpretare allora questa dichiarazione che non lascia più dubbi? L'ipotesi più plausibile, considerando i De Laurentiis tutt'altro che sprovveduti, è che

abbiano già raggiunto un accordo di massima con un soggetto terzo per la cessione del club barese in caso di promozione in Serie A. Del resto sarebbe folle pensare mettersi alla ricerca di un acquirente soltanto a titolo sportivo acquisito.

Ma torniamo a Bari-Sudtirolo e concentriamoci su questi 90 minuti sperando che il Bari riesca a ritrovare il successo. Manca ormai dalla straordinaria trasferta di Venezia.

© Riproduzione Riservata





Il personaggio

# Il ritorno convincente di Nicola Bellomo



Quando questa estate ci fu l'annuncio del suo ritorno più di qualcuno si lasciò scappare frasi tipo: "Le minestre riscaldate non ci piacciono". Invece a Nicola Bellomo sono bastati due mesi di campionato per fare ricredere i più scettici. Tornato a casa dalla Reggina, dopo qualche panchina iniziale, ha convinto mister Mignani ad dargli una maglia da titolare. Nella sua città, lui nato e cresciuto a Bari vecchia, dove vive tuttora con la sua famiglia, vuole togliersi altre soddisfazioni con la maglia biancorossa che, ancora giovane, gli fece spiccare il volo verso la serie

A. Un ritorno voluto fortemente dal 31enne centrocampista: "Non appena ho saputo che c'era la possibilità ho fatto il matto, non vedevo l'ora, per diverse notti non ho dormito". A Bari ha ritrovato un grande amico, Galano, che però è un oggetto misterioso, finito ai margini del progetto tecnico: "È un po' giù di morale, è normale quando non si gioca, ma si allena bene e speriamo che ci sia spazio per lui".

Un gol finora all'attivo, quello nel 6-2 al Brescia: "Lo rivedo sempre prima delle partite e spero di farlo di nuovo, magari ancora sotto la Curva Nord". Il Bari in quel periodo viaggiava fortissimo, nelle ultime settimane la frenata e prestazioni non esaltanti, come l'ultima a Benevento. "Ma è un punto importante contro una squadra esperta e costruita per vincere, ma in un periodo delicato - il pensiero di Bellomo -. Come con l'Ascoli abbiamo trovato una squadra con la difesa a 5, era complicato trovare spazi, ma dovevamo avere più pazienza e non essere frenetici. E comunque finora abbiamo cercato di essere sempre propositivi, anche quando abbiamo perso".

Nella sua carriera ha ricoperto tutti i ruoli del centrocampo, anche quello di regista nel Toro di Ventura in A: "Nasco come trequartista e con le mie caratteristiche è la

posizione in cui riesco ad esprimermi meglio, ma nel calcio di oggi bisogna adattarsi, riuscendo a fare anche la fase difensiva". Ruolo in cui mister Mignani lo alterna a Botta: "Non c'è nessun dualismo, Ruben è un bravo ragazzo, un calciatore forte. Abbiamo giocato insieme anche se per poco tempo al Chievo, ci conosciamo bene e siamo sereni entrambi".

Dove potrà arrivare questo Bari, che sabato affronta al San Nicola il Sudtirolo? "Sarà una partita difficile, siamo carichi, consapevoli dell'importanza del match, vogliamo vincere anche per valorizzare i pareggi con Ternana e Benevento. Quanto alle nostre ambizioni, prima dobbiamo conquistare i punti-salvezza. Poi potremo pensare ad altri obiettivi".

© Riproduzione Riservata



© Ph Scagliola



L'IDENTIKIT  
**Nicola  
Bellomo**

Nicola Bellomo è nato a Bari il 18 febbraio 1991 ed è alla sua terza esperienza con la maglia del Bari, società in cui è cresciuto nel settore giovanile, esordendo in prima squadra il 16 maggio 2009, in serie B. In questa stagione ha colle-

zionato 8 presenze (6 da titolare), segnando un gol. È tornato a Bari dopo quattro stagioni nella Reggina. In A ha giocato con Torino e Chievo Verona (12 gare totali e una rete).

© Riproduzione Riservata

**Videoselbie**  
di Max Boccassile

ogni lunedì  
alle 13.00  
in esclusiva su

**Il Galletto**



## L'intervista

# La soluzione di Ventola per ritrovare la via del gol



di Rino LORUSSO

**P**erché il Bari ha segnato un solo gol nelle ultime quattro giornate? Quali le cause e i possibili rimedi? Chi rimpiangerà il bomber italo-marocchino quando partirà per il mondiale? Come regolarsi con il caso Masiello? E infine anche un profilo di Mignani da chi ci ha giocato insieme. Ne parliamo con Nicola Ventola, l'ex attaccante biancorosso (45 presenze e 12 reti) che portò con i suoi gol il Bari in Serie A nella stagione 1996-1997 sotto la guida di Fascetti.

**Ventola, il Bari ha realizzato 18 reti nelle prime otto giornate e appena una nelle ultime quattro, peraltro su rigore. Come lo spiega?**

*"Ci possono essere diversi motivi. Intanto gli avversari cominciano a conoscerci e poi, probabilmente, il non aver potuto schierare negli ultimi tempi sempre la stessa formazione per squalifiche, infortuni o scelte tecniche. Penso che un allenatore debba puntare su non più di quattordici titolari. Quando si cambia può starci qualche passo falso. Ad ogni modo il Bari ha quasi sempre creato tanto. Solo che va a nozze, per le caratteristiche dei propri giocatori, quando ha più spazi. Per questo va meglio in trasferta che in casa. E non è un caso che il Bari abbia fatto le migliori partite contro le squadre che devono vincere il campionato e che propongono gioco."*

**Cosa potrebbe fare Mignani per invertire la rotta?**

*"Ci vogliono quei giocatori che saltano l'uomo e che creano superiorità numerica soprattutto se devi giocare in attacco e tenere le redini della partita, ma il mister lo sa. In questi casi bisognerebbe fare affidamento su chi ha maggior tecnica, personalità ed esperienza come Antenucci e Botta e su chi ha il piede "caldo" come Cheddira. Loro dovrebbero prendere per mano la squadra con giocate importanti e magari mettere in condizione anche altri di segnare."*

**A proposito, il Bari perderà per un**

**mese Cheddira, il suo marcatore più prolifico. Chi farebbe giocare al suo posto con Antenucci?**

*"Sarà una perdita importante. Io, comunque, proverei con Scheidler. Ho intravisto delle qualità in lui anche se sta avendo un po' di difficoltà. Penso che Mignani dovrebbe dargli fiducia: se ben motivato, potrebbe sostituire al meglio l'assenza di Cheddira. Come caratteristiche penso sia l'ideale per fare coppia con Antenucci che, invece, potrebbe attaccare maggiormente la profondità. Mignani è bravo e sa cosa decidere."*

**Lei, in effetti, conosce abbastanza bene il tecnico del Bari. Può tracciarne un profilo?**

*"Con Mignani, ho giocato insieme a Siena, in serie A. Era il capitano di quella squadra, un ragazzo intelligente, una persona affidabile e serio anche quando giocava. Un lavoratore, un tecnico preparato che ha vinto subito con il Bari e ha fatto una partenza straordinaria quest'anno. A lui, che lavora sempre con il cuore, affido la mia squadra del cuore con la speranza che la guidi in una cavalcata vincente."*

**Parliamo della gara di oggi. Il Sudtirolo ha un punto in meno del Bari e proviene da una serie di nove risultati utili consecutivi. Un prono-**

**stico?**

*"Il Sudtirolo sta sorprendendo per il suo gioco, ma il Bari deve dare la svolta in casa e quindi azzardo addirittura un 2-0 per i biancorossi."*

**A prescindere dalla decisione presa dalla società altoatesina su Masiello, lei cosa avrebbe fatto a riguardo? Lo avrebbe schierato o lasciato addirittura a casa?**

*"Strategicamente - e, ovviamente, in accordo con il giocatore - lo avrei portato con la squadra e fatto sicuramente giocare. Perché una scelta come questa, anche se un po' rischiosa, fra lo scampiglio generale dei tifosi baresi incavolati, finirebbe con il caricare maggiormente la squadra del Sudtirolo."*

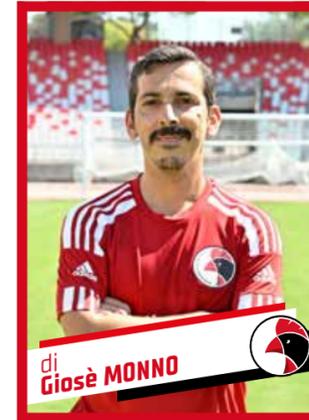
**L'anno che ricorda più volentieri della sua esperienza barese...**

*"Sicuramente quello della serie B. Una cavalcata dura e una rincorsa incredibile. Avere 18 anni, frequentare l'ultimo anno di scuola, segnare 7 gol nelle ultime 12 giornate e portare la tua squadra del cuore in serie A con uno stadio sempre pieno, è un ricordo impossibile da dimenticare. Era la stagione 1996-1997... straordinaria."*

© Riproduzione Riservata

## L'attore

# Sassanelli: "Vi racconto il mio amore biancorosso"



di Giosè MONNO

**B**arese doc e attore indiscusso del cinema italiano. Al cinema tra le numerose pellicole di successo è stato tra i protagonisti di "Classe di ferro" e di un "Medico in famiglia", senza dimenticare la grande risonanza de "La capagira", ambientata nel capoluogo pugliese qualche anno fa. Nel suo lavoro però c'è spazio anche per tanto teatro. Paolo Sassanelli non ha mai nascosto le simpatie per i biancorossi e per una passione che lui ha definito "un tifo malato". Quando può segue la squadra dagli spalti: che sia al San Nicola o in trasferta fa poca differenza. "Tifo Bari dapprima di nascere (sorride ndr). L'infanzia l'ho trascorsa a Milano e, come tutti i bambini di quell'età, mi sono legato alla grande squadra dai colori rossoneri. Appena però il Bari giocò a San Siro le cose cambiarono. Il mio cuore da allora non ha smesso più di battere nei confronti del Bari".

**Quali sono i sentimenti di tifoso emigrante, che vive fuori?**

*"È un legame forte, fondamentale. Il Bari per me è una famiglia. È la mia passione"*

**Che idea si è fatto del Bari di quest'anno?**

*"Avevo un'opinione prima che cominciasse la stagione. Pensavo ad una partenza con il freno a mano tirato, ascoltando le dichia-*

*razioni del presidente sull'obiettivo salvezza. Quando però ho visto giocare il Bari mi sono detto: "Questa non è una squadra che dovrebbe lottare per la salvezza, è una squadra che punta in alto". La ritengo davvero molto forte, sorprendente e con dei giocatori fantastici. Capito di disputare male qualche partita. I giocatori non sono robot".*

**Le piace l'impostazione di Mignani?**

*"Mi piaceva l'anno scorso, mentre quest'anno la adoro. Il 70% del Bari sono il frutto della bravura di Mignani e di Polito. Dobbiamo tenerceli stretti".*

**Hai mai utilizzato l'essenza del tifoso del Bari nei suoi film?**

*"Classe di ferro nasce da lì. Penso alla scena degli spaghetti in testa al tifoso interista poco prima della sfida Inter-Bari. Eravamo in un ristorante e questo personaggio sosteneva che ci avrebbe fatto allo spiedo. Una goduria maltrattarlo così sulla scena".*



**Era allo stadio a Latina. Sensazioni?**

*"Mi sono commosso quando a fine gara ho raggiunto i tifosi del Bari per festeggiare con loro il ritorno in B,*



*perché la partita l'ho vista dalla tribuna. È stata una gioia immensa. Per fortuna non ho guidato al ritorno"*

*un giocatore fortissimo, aveva il mondo ai suoi piedi e una carriera piena di successi. Per me può anche venire con la sua squadra al San Nicola. Noi siamo un popolo accogliente".*

**Aspettative per questa stagione**

*"Ovviamente la serie A. E non perché ce lo siamo messi in testa da soli. Se i calciatori giocano così, sono ben disposti in campo, possiamo guardare lontano e sperare".*

© Riproduzione Riservata

**Il Galletto**  
è anche social!



Sfoggia **Il Galletto**  
online!



**Torna Masiello. Cosa vorrebbe dirgli?**

*"Perché vuole farmi parlare di lui? Non riesco a trovare una spiegazione per quello che ha fatto. Era*



© Ph Scaglione



L'analisi

# Sudtirolo, pragmatico e compatto



di Alessio BONANTE

zioni offensive.

Da esterno alto a destra, ad esempio, agisce De Col, da sempre utilizzato come terzino o come quinto ed in questo caso impiegato appunto qualche metro più avanti, con compiti di spinta e di ampiezza; da esterno alto a sinistra invece agisce un giocatore più offensivo, Rover, che per 3 stagioni proprio al Sudtirolo aveva ricoperto compiti da seconda punta; contestualmente, il terzino sinistro D'Orazio è spesso più bloccato per dare equilibrio in transizione negativa.

In avanti da punta centrale sta facendo bene Odogwu, autore di 4

reti e 2 assist, affiancato da Mazzocchi con 2 gol all'attivo.

In fase di non possesso l'attenzione è posta all'oscuramento del regista avversario: Mazzocchi si occupa di seguirne i movimenti, aspettiamoci dunque un Maiello disturbato nella nostra fase di costruzione.

In fase difensiva il Sudtirolo mantiene un atteggiamento attendista, con baricentro medio-basso e con la prima linea di pressione che scatta pochissimi metri dopo la linea di metà campo; i giocatori non praticano pressing alto ad impedire la costruzione avversaria, ma preferiscono oscurare le linee

## MATCH DAY

di passaggio e togliere soluzioni centrali. Il Bari dovrà dunque essere bravo a trovare alternative al gioco di transizione, che ha fatto le nostre fortune in questa prima parte di campionato ma che soprattutto - contro una squadra chiusa ed equilibrata come il Sudtirolo - potrebbe non bastare: cruciale sarà dunque il palleggio rapido a centrocampo per poi trovare sbocco sull'esterno, con il raccordo di una delle punte, lo smarcamento in verticale del trequartista e delle mezzali e la salita dei terzini.

© Riproduzione Riservata



© Ph Sudtirolo calcio

In foto Odogwu, attaccante del Sudtirolo, sabato ha realizzato con il Cagliari la sua prima doppietta in Serie B



A DISPOSIZIONE  
1 FRATTALI, 21 ZUZEK, 93 DORVAL, 27 MAZZOTTA, 20 TERRANOVA, 99 MALLAMO, 80 BENEDETTI, 10 BOTTA, 74 CANGIANO, 14 SALCEDO, 26 SCHEIDLER, 19 GALANO

A DISPOSIZIONE  
22 IACOBUCCHI, 5 VINETOT, 6 BARISON, 24 DAVI, 23 POMPETTI, 16 BELARDINELLI, 17 CASIRAGHI, 7 SIEGA, 37 CAPONE, 10 CARRETTA

Pos.	Club	Pti	G	V	N	P
1	FROSINONE	27	12	9	0	3
2	REGGINA	22	12	7	1	4
3	GENOA	22	12	6	4	2
4	TERNANA	21	12	6	3	3
5	BARI	20	12	5	5	2
6	PARMA	19	12	5	4	3
7	ASCOLI	19	12	5	4	3
8	BRESCIA	19	12	5	4	3
9	SÜDTIROL	19	12	5	4	3
10	CAGLIARI	16	12	4	4	4
11	SPAL	15	12	3	6	3
12	CITTADELLA	15	12	3	6	3
13	PALERMO	15	12	4	3	5
14	PISA	14	12	3	5	4
15	MODENA	13	12	4	1	7
16	COMO	12	12	3	3	6
17	BENEVENTO	11	12	2	5	5
18	COSENZA	11	12	3	2	7
19	VENEZIA	9	12	2	3	7
20	PERUGIA	7	12	2	1	9

### I prossimi impegni del Bari

27 NOVEMBRE - 15.00  
sky DAZN HELBIZ  
COMO vs BARI

4 DICEMBRE - 15.00  
sky DAZN HELBIZ  
BARI vs PISA

8 DICEMBRE - 15.00  
sky DAZN HELBIZ  
CITTADELLA vs BARI

PS5  
DISPONIBILE  
ORA  
Via Alessandro Volta, 43 Bari +39 0808493767 GLOBALGAME PLAYERS INSIDE

BLUEBOX  
www.blue-box.it · info@blue-box.it  
Tel. 3396042123 · 328 2118185

- SVILUPPO WEB
- APP
- SOCIAL MEDIA MARKETING
- GRAFICA
- IMPAGINAZIONE



C'è un amico in linea

# I 400 km di Michele: tifo, amore e solitudine



di Enzo TAMBORRA

Ogni volta che segue il Bari, si fa oltre 400 chilometri. Ed il bello è che non è un tifoso da trasferta, perché Michele Fiore vive a Termoli e quella strada la macina per essere accanto ai propri beniamini

quando giocano al San Nicola. Il suo sangue è terlizese, risiede da sempre in Molise, ma al cuore non si comanda. "Con la famiglia mi trasferii lì che avevo poco più di un anno. Ma quando sono cresciuto, ho sentito nelle vene la passione per il Bari e da allora non ho più smesso di seguirlo", il suo racconto. "La mia prima volta allo stadio è stata al Della Vittoria. Era la stagione '89-'90 e in campo c'erano Bari e Genoa, che sarebbero salite in serie A. E' stato il mio primo viaggio biancorosso. Il primo di una lunga serie".

Quante volte l'anno riesce ad essere al San Nicola?

"Negli ultimi tempi sono venuto spesso. In precedenza, come fosse un rito, sceglievo due gare di andata e due di ritorno. Per me non è facile muovermi, perché devo accudire mio padre anziano. Quando decido di venire

allo stadio, mi alzo prestissimo, anticipo tutti i miei impegni e poi mi muovo alla volta di Bari".

Quanto tempo ci mette?

"Più o meno due ore ad andare ed altrettante a rientrare. Da casa mia allo stadio sono 220 km. In pratica è come se facessi una trasferta ogni volta che il Bari gioca in casa".

Quanto spende?

"Per ogni partita all'incirca 100 euro. Bisogna considerare il costo del biglietto, il gasolio, l'autostrada, un panino e una

birra. Ma è un sacrificio che faccio ben volentieri".

Viaggia sempre da solo?

"Sì, sempre da solo. Per anni ho assistito alle partite del Bari in solitudine, soffrendo e gioendo per i miei beniamini. Da qualche tempo sono entrato a fare parte del club Salotto

ze da tifoso?

"Essendo vissuto sempre a Termoli, ho un accento molto diverso da quello barese. Qualche volta, soprattutto in occasione dei derby, qualcuno mi ha scambiato per un tifoso ospite. L'approccio solitamente non è dei migliori, ma tutto finisce con un abbraccio e con il grido forza Bari".

Non ha mai convinto qualcuno tra i suoi amici molisani a tifare Bari?

"Ci ho provato con tutte le mie forze, ma niente da fare. Eppure alcuni sono di origine barese, ma loro tifano per i soliti club di serie A".

Qual è il suo giocatore del cuore?

biancorosso ed è bellissimo seguire le gare con loro. Ci sono anche tante tifose sfegatate per il Bari".

Ci racconta qualche aneddoto curioso legato alle sue esperien-

"Mi piaceva tanto Barreto, l'attaccante brasiliano del Bari di Conte e di Ventura. Ma oggi tifo alla grande per Antenucci, non solo perché è un giocatore top, ma perché lui è molisano di Roccavivara, provin-

cia di Campobasso. Le sue radici me lo fanno sentire particolarmente vicino".

Qual è il suo sogno nel cassetto, da tifoso del Bari?

"Io non amo volare troppo alto. Sarei già felicissimo se riuscissi a qualificarci per i playoff. Non

bisogna dimenticare che quattro anni fa la squadra era in serie D ed è già molto quello che sta facendo in questo campionato. L'ho seguita in tempi ben peggiori, figuriamoci adesso che è salita di categoria. Per il Bari vale sempre la pena fare tutta quella strada".

© Riproduzione Riservata



S.S.D. **LEVANTE AZZURRO**  
*Piccoli Amici*

Campo con **TENSOSTRUTTURA**  
nei mesi invernali  
presso il **LEVANTE CENTER**.



www.levanteazzurro.it



+39 080.6456496



+39 329.6756224



## La curiosità

# L'unica squadra prof tra Innsbruck e Trento



di Francesco GIRONE

**C**i sono alcune curiosità storiche legate a quella che attualmente è la più importante formazione del Trentino-Alto Adige.

Le origini del Fussball Club Sudtirol (da notare come per la denominazione sportiva ufficiale venga utilizzata la lingua tedesca) sono da ascrivere al 1974, anno in cui nel quartiere Millan di Bressanone viene fondato lo Sport Verein Milland. La compagine milita per anni nelle serie dilettantistiche trentine. Nel 1996 assume la denominazione di F.C Sudtirol-Alto Adige e inizia la progressiva salita che porta alla promozione in serie C2 per la stagione 2000/2001.

Con la promozione avviene anche il cambio

di nome nell'attuale Sudtirol F.C. Ma il Duemila è un anno importante anche perché il Sudtirol inizia a disputare le gare interne a Bolzano, quella che col tempo diverrà la sede ufficiale del club. Dopo un buon decennio nella quarta serie nazionale (con due semifinali e due finali playoff perse) il Sudtirol ottiene la prima e storica promozione in Lega Pro Prima Divisione (la attuale serie C) nel 2009/2010. Ancora una volta la "scalata" degli altoatesini è lunga e passa da svariate semifinali e finali playoff perse fino alla trionfale stagione di Serie C 2021/2022 culminata con la promozione in B dopo una vittoria ottenuta a Trieste il 24 aprile, lo stesso giorno in cui il Bari festeggiava la promo-

zione già ottenuta a Latina alcune giornate prima.

Il Sudtirol è la squadra professionistica più al Nord d'Italia, l'unica tra Innsbruck e Trento, quindi la portabandiera di un'intera provincia in grado di rappresentare i tifosi di madrelingua italiana, tedesca e ladina. Solo un'altra compagine aveva precedentemente ottenuto la Serie B. Il Bolzano, fondato nel 1931 ed attivo fino al 2017 (anno in cui è confluito nella Virtus Bolzano) era stata nel passato l'unica squadra ad aver raggiunto la serie cadetta avendo per 70 anni la migliore tradizione sportiva regionale.

© Riproduzione Riservata



Foto: Tait e Odogwu  
© Sudtirol calcio



## I precedenti

# Il successo firmato Bretti



di Gianni ANTONUCCI

**I** Sudtirol non è una novità per il Bari. Va sempre ricordato per il successo ottenuto al San Nicola (2-1) - il 30 aprile scorso - nella gara valida per l'assegnazione della super coppa di serie C. La squadra altoatesina aveva vinto il girone A, mentre il Bari era stato il protagonista indiscusso del girone C.

Quel pomeriggio allo stadio, dopo il vantaggio biancorosso grazie ad un gol di D'Errico, gli ospiti prima pareggiarono e poi segnarono la rete del successo con De Col e Casiraghi. Il Sudtirol si aggiudicherà quindi la coppa superando il

Modena. Attualmente in classifica è sotto il Bari distanziato di appena un punto.

Nella storia centenaria dei galletti c'è un precedente. Il 20 febbraio 1955 il Bari incontrò il Bolzano (allora si chiamava così) e vinse per 1-0 con rete di Bretti al 75'. Una "prima" assoluta frutto della riforma Brassi che aveva previsto - nella stagione 1953/1954 - l'istituzione addirittura di 8 gironi di IV Serie (oggi serie D). Al primo posto si classificarono Cremonese, Bolzano, Aosta, Verbania, Colferro, Prato, Foggia e Bari. Furono programmati altri due gironi di 4 squadre ciascuno con la promozione delle prime due dei rispettivi gironi.

Nel raggruppamento Centro-meridionale il Bari primeggiò, dopo una mini serie di spareggi infuocati, e salì di categoria assieme al Prato, secondo. Nell'altro raggruppamento, protagoniste furono il Bolzano e la Cremonese. La partita valida per il titolo di campione d'Italia di IV Serie si disputò tra pugliesi e altoatesini. Il Bari continuò poi la sua marcia verso l'alto sono a raggiungere la serie A nel 1958. Il Bolzano, invece, nei campionati minori e nel 1995 diventa Sudtirol.

© Riproduzione Riservata

*In foto* Bretti, autore del gol con cui il Bari nel 1955 (nell'allora IV serie) sconfisse il Bolzano, diventato nel 1995 "Sudtirol"



# Simcar



Jeep

LEASYS Mobility Store  
NOLEGGIO  
A LUNGO TERMINE

Tel. 080.5325033 - [www.simcar.it](http://www.simcar.it)  
V.le Maestri del Lavoro, 25 - Zona Art. - Modugno (Ba)





# UN'OFFERTA IMPERDIBILE



## VEDI TUTTA LA SERIE BKT

Sky TV +  
Sky Calcio **14,90€**  
al mese  
Anziché 30€ al mese

OFFERTA SKY SMART PER I PRIMI 18 MESI

Valida anche per i già clienti Sky che non hanno aderito a Sky Smart

Offerta fino al 30/09/2022 per abbonamenti Sky Q via internet o Sky Q via satellite con profilo Sky Smart con pagamento cc/addebito su conto corrente bancario.

sky

Aeulia<sup>SRL</sup>

Consulenza, connessione, assistenza

FIERA DEL LEVANTE LUNGOMARE STARITA PAD. 124 BARI ☎ 3756945605 - 3737120089

### Brividi da stadio

## Viaggio tra le coreografie

Indimenticabile coreografia della curva Nord di uno storico Bari-Lecce del 27 ottobre. Il primo disputato tra le due squadre in serie A. Della Vittoria esaurito con 45mila spettatori, gara di esordio in biancorosso del

centrocampista inglese Gordon Cowans, ex regista dell'Aston Villa. Sempre dall'Aston Villa arriva Paul Ridout, promessa dell'Under 21 inglese mentre dall'Arezzo viene preso Amedeo Carboni, reduce da una stagione positiva

in Serie B (il cui acquisto è stato trattato da molti club di massima serie). Ingaggiato anche il centrocampista Sclosa. In panchina c'è il tecnico Bruno Bolchi, protagonista del doppio salto dalla serie C1 al massimo campionato. Il der-

by di Puglia finisce 2-0 per il Bari. A segno nel primo tempo Rideout di testa su assist di Sclosa e raddoppio di Bergossi nella ripresa. La coreografia degli Ultras è di quelle da incorniciare. (ha collaborato Moris Marzano)



© Riproduzione Riservata



**SCONTO 20%**  
SUL TOTALE DELLO SCONTRINO

Ritaglia e presenta il coupon in cassa.



Via Omodeo 35/55 - Bari



Il presidente

# De Laurentiis

## “Questa squadra mi fa sognare”



di Vito PRIGIGALLO

Che bella scoperta la sintesi giornalistica. Decine, centinaia se non migliaia di parole, riassunte in un “Vogliamo portare il Bari in Serie A”. Suggestione che accompagna la squadra biancorossa da sempre. «I tifosi sono certi che la no-

stra ambizione è riportare il Bari in A. Altri ce l'hanno fatta dopo otto anni. Noi in metà tempo abbiamo ottenuto una doppia promozione e dimostrato di essere capaci di investire». Parole e musica (anzi, soave colonna sonora morriconiana, data la professione...) di Luigi De Laurentiis.

Nato a Roma come il papà Aurelio, di origini campane (anzi, oplontine: la famiglia ha le radici a Torre Annunziata), 43 anni, dal 31 luglio 2018 presidente del Bari, Luigi nei giorni scorsi ha cavalcato l'onda dell'entusiasmo che sta avvolgendo i gioielli di famiglia, con il Napoli tra le pretendenti dei troni d'Italia e d'Europa e il Bari matricola arrembante: «È un momento di gioia sportiva. Il campionato è nuovo per noi. Il progetto è ambizioso. Siamo partiti con concentrazione, lucidità, positività e voglia di vincere».

Il pari di Benevento, pur se in terra sannita la cifra calcistica è stata

mediocre, ha ridato slancio alle ambizioni di casa De Laurentiis: «La classifica è corta, il campionato è avvincente. La frenata dopo una partenza a razzo poteva essere destabilizzante, ma la capacità di lottare non è mai venuta meno».

Sul San Nicola ha confermato gli intenti di «investire sempre più per trasformare l'impianto in uno spazio per le famiglie», annunciando «belle iniziative» per le prossime partite e «grandi cose» per Natale.

Sulla multiproprietà ha corretto il tiro, pur senza sbilanciarsi: «Lasciare sarebbe un grande dispiacere. Questa squadra mi fa sognare, è composta da calciatori motivati e persone di ottimo livello. Insomma, abbiamo plasmato un gruppo a nostra immagine e somiglianza».

A proposito. LdL non nasconde di voler emulare le imprese paterne. Il Napoli, in fondo, dal 2004, è pas-

sato dalla Serie C alla Champions League affrontata da big-team: «Papà è stato davvero bravo. Lui fa crescere le società in modo snello, utilizzando al meglio risorse umane ed economiche. Non dimentichiamo – ha sottolineato – che c'è un lavoro in prima persona che fa la differenza. Lo stesso modello è stato applicato al Bari». Sugli arbitri è stato buonista: «Le decisioni possono innervosire: ma bisogna essere lucidi, e nutrire rispetto per atleti che cercano di essere performanti come noi». Tuttavia il numero 1 del club s'è fatto sentire in Lega: «Come viene dato un cattivo voto ad un calciatore, va dato anche all'arbitro. Ma noi dobbiamo pensare a mettere il pallone dentro».

Sembra una stiletta anche al gioiello del Maghreb, Walid Cheddira, addolcita poi da un «godiamoci il suo momento: abbiamo un calciatore di grandissimo spessore, il capocannoniere della B».

Sfoggia Il Galletto online!



Il Galletto è anche social!

Seguici su



© Riproduzione Riservata



© Ph. D.Fasano/N.Ratani



# BIKER STORE

**OFFERTA SPECIALE****Giacca moto REV'IT!****€ 175,00**  
prezzo di listino € 219,99**€ 165,00**  
presentando questo coupon**SU QUESTO PRODOTTO 5% EXTRA SCONTO PER I LETTORI DEL GALLETTO!****RITAGLIA E PRESENTA IL COUPON IN NEGOZIO!**

offerta valida solo in negozio e fino ad esaurimento scorte

www.bikerstorebari.com



Via Giovanni Amendola, 147 I/L, 70126 Bari



## DIVENTA IL PROTAGONISTA!

invia una mail a [scrivi@ilgalletto.news](mailto:scrivi@ilgalletto.news) e scegli tu gli argomenti e gli approfondimenti del prossimo numero!



Tempo al tempo

# Siamo ormai in autunno nuvole e vento moderato



di Alex GUARINI

11 novembre si è celebrato San Martino, considerato anche protettore di albergatori, mendicanti, sinistrati, vendemmiatori e forestieri. La leggenda ci racconta che proprio in concomitanza di questa data, parte dell'Europa e l'Italia, viva la cosiddetta "estate di San Martino". Si tratta di un periodo autunnale (della durata di circa 3 giorni) in cui, dopo i primi freddi, si verificano condizioni di bel tempo con temperature più miti.

Ma quanto c'è di vero in questa credenza popolare? Se esaminiamo le mappe climatologiche sull'Europa si evince qualcosa di sorprendente. Nonostante l'estate di San Martino rimanga comunque una leggenda del popolo, essa trova tuttavia qualche riscontro fisico. Non è raro infatti in questo periodo dell'anno assistere a un'espansione dell'alta pressione delle Azzorre dalla Spagna verso l'Europa centro-meridionale, lasciando quindi l'Italia protetta dalle correnti perturbate e fredde. Quest'anno anche a causa del cam-

biamento climatico, l'estate di San Martino ha avuto una durata maggiore (quasi una settimana). Ma ora l'autunno si riprende la sua scena e ci da una "scossa" ricordandoci che siamo a novembre. È in atto infatti un rapido peggioramento della situazione meteorologica che andrà a condizionare l'andamento del nostro weekend. Maltempo che si osserverà soprattutto a partire dalla serata/notte di oggi con piogge sparse associate a vento forte e un brusco abbassamento delle temperature. Valori termici che domenica risulteranno inferiori alle medie del periodo. Ci toccherà quindi preparare ombrelli, sciarpe e cappotti.

E durante Bari-Südtirol? Il cielo sarà nuvoloso, non escluso qualche locale piovasco, vento moderato da NE con una temperatura di 17°C. Ci aspettiamo una "scossa" anche dai nostri beniamini con l'auspicio che Andrea M..... possa osservare i Galletti festeggiare a fine partita una sonora goleada. Vinciamola!

© Riproduzione Riservata



PORTAMI A CASA  
OPPURE RICICLAMI!  
LO STADIO E' ANCHE CASA TUA!

RISPETTIAMO  
L'AMBIENTE!



# Videoselfie

di Max Boccasile

ogni lunedì  
alle 13.00  
in esclusiva su

## Il Galletto



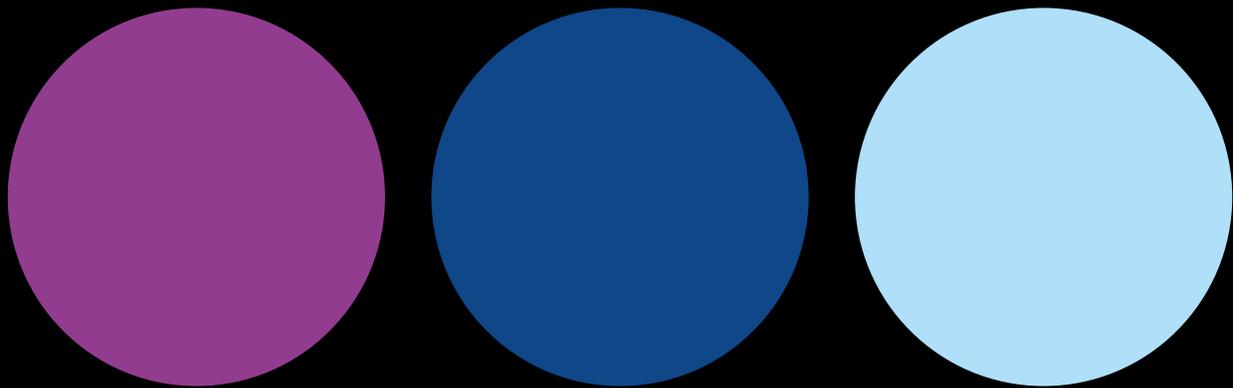
Stabilimento  
70010 Capurso (Bari)  
via Casamassima sn (Zona Industriale)  
T +39 080 455 0077 · 455 3720  
F +39 080 455 5546  
direzione@grafichedeste.com



print | offset ~ digital UV LED  
**GRAFICHEDESTE**  
makes the difference

www.grafichedeste.com

# PEOPLE AROUND TECHNOLOGY



cec.com



Bari • Bassano Del Grappa • Belluno • Bergamo • Biella • Bolzano • Brescia • Brindisi • Brunico  
Busto Arsizio • Cagliari • Como • Cortina D'Ampezzo • Erbusco • Foggia • Genova • La Spezia • Lavagna  
Lecce • Matera • Molfetta • Montebelluna • Nuoro • Olbia • Pescara • Pordenone • Reggio Emilia • Roma  
Rovigo • Salerno • Sassari • Taranto • Trento • Treviso • Trieste • Udine • Venezia Mestre • Verona • Vicenza